

## **COMUNICATO**

**Vertenza Ericsson: l'azienda chiude a ogni richiesta del sindacato. Si richiami alla responsabilità anche le istituzioni.**

Si è svolto ieri, 13 ottobre, l'incontro tra le Segreterie Nazionali di SLC CGIL, FISTEL CISL e UILFPC UIL e la direzione di Ericsson sulla procedura di licenziamento collettivo in corso che interessa 131 persone del sito produttivo di Genova.

Nel corso dell'incontro l'azienda, confermando quanto già anticipato in sede MIMIT, ha proposto di chiudere la procedura con unico criterio di legge la non opposizione al licenziamento, a fronte di un incentivo pari a 48 mensilità e con uscite da completarsi entro il 31 dicembre.

Le organizzazioni sindacali hanno presentato una piattaforma di richieste per rendere la gestione degli esuberanti socialmente sostenibile:

- misure di accompagnamento alla pensione, a partire dall' isopensione;
- un allungamento dei tempi di uscita;
- l'ampliamento del perimetro delle uscite volontarie al di fuori della procedura;
- garanzie occupazionali sul futuro dell'azienda e dei lavoratori che resteranno, al termine della gestione dell'attuale procedura.

Su tutti questi punti l'azienda ha opposto una chiusura totale, senza offrire alcuna apertura né sul merito né sul metodo.

Le scriventi organizzazioni ritengono inaccettabile questo atteggiamento. È impensabile discutere esclusivamente di come monetizzare le uscite, difatti prendendo atto di quanto comunicato dall'azienda in sede ministeriale, senza dare risposte sul futuro occupazionale e industriale di Ericsson in Italia.

Le Segreterie Nazionali di SLC-CGIL, FISTEL-CISL e UILFPC UIL non sono disponibili a sottoscrivere accordi che si limitino a ratificare una decisione aziendale, senza il coinvolgimento delle istituzioni che, in questi giorni, si sono espresse pubblicamente sulla vertenza. È il momento di passare dalle dichiarazioni agli atti, esercitando ogni azione utile affinché Ericsson torni al tavolo con un'impostazione diversa e offra risposte concrete a lavoratrici e lavoratori.

La mobilitazione prosegue. Le organizzazioni sindacali si riservano di assumere ogni iniziativa necessaria a tutela dell'occupazione e delle condizioni dei lavoratori.

*Roma, 14 settembre 2026*

**Le Segreterie Nazionali  
SLC CGIL – FISTEL CISL – UILFPC**